

LA FORMAZIONE E IL VALORE DEI NOSTRI INCONTRI IN COMUNITÀ

E' iniziato il nuovo anno. Il vecchio è già alle spalle da un mese. Il tempo corre, ma il futuro è tutto da vivere. E' una grazia ed un bene che ci è offerto. Accostiamoci al tempo che ci viene messo davanti con molta umiltà ed abbandono nella Provvidenza del Signore. E con questo atteggiamento di fondo, mettiamo a frutto senza risparmio le nostre energie e la nostra libertà per la carità e la missione. Vorrei, in assonanza con il *Progetto Provinciale*, sottolineare e mettere in comune con ciascuno e con tutti voi confratelli quanto *grande sia il valore della comunità per la nostra formazione permanente*. E questo lo faccio attraverso a due insegnamenti di san Vincenzo.

1. Il primo lo traggio dalle Conferenze alle Figlie della Carità, ed è che il Signore Gesù è presente tra noi quando ci incontriamo nelle nostre riunioni di famiglia.

“C'è sempre una grande benedizione nel partecipare agli incontri, poiché Nostro Signore ci dice che quando saremo riuniti nel suo nome egli sarà in mezzo a noi. Figlie mie, ditemi, Nostro Signore non dice forse la verità? Ed essendo impossibile che non la dica, perché non dovremmo credergli? O sorelle, io lo credo fermamente come se lo vedessi qui, in mezzo a noi, sebbene ne siamo indegni; sì, figlie mie, lo credo più di quanto creda di vedere voi tutte. Perciò vi prego di partecipare sempre a tutti gli incontri” (Coste IX, 125).

“Nostro Signore sta in mezzo a noi, quando siamo riuniti per la sua gloria. Non possiamo dubitarne, avendolo detto lui stesso: “Quando due saranno riuniti nel mio nome, io sarò in mezzo a loro”. Dunque, care sorelle, se Dio promette la sua presenza a due, a maggior ragione la darà a

tutta la Compagnia, che è composta di numerose persone, che si riuniscono in suo nome, per amore suo e per cercare di lavorare per la sua gloria. Detto ciò, bisogna concludere che queste riunioni sono di grandissima importanza per la gloria di Dio e per il nostro progresso spirituale; e perciò dobbiamo parteciparvi con l'intenzione di piacere a Dio e di ricevervi l'istruzione che egli vuole darci perché la mettiamo in pratica e siamo a lui graditi” (Coste IX, 397-398).

2. Il secondo, lo traggio dalle Conferenze ai missionari, ed è che tra noi ci sia molta stima reciproca e evitiamo di parlare male l'uno dell'altro.

“Quanto vorrei che fosse adottata da noi la santa pratica di trovar tutto ben fatto tra noi; che si dicesse che nella Chiesa di Dio v'è una Compagnia che fa pro-



fessione di essere molto unita, di non parlare mai male degli assenti; che si dicesse che la Missione è una comunità dove non si trova mai alcunché da criticare nei suoi fratelli! Davvero stimerei questo più di tutte le missioni, le prediche, gli esercizi agli ordinandi e di tutte le altre benedizioni date da Dio alla Compagnia, perché l'immagine della Santissima Trinità sarebbe meglio impressa in noi" (SVit X, 110-111).

Con questi due insegnamenti metteremo a frutto il nostro stare insieme come un grande bene che ci è stato dato. E con essi riusciremo a dare agli incontri di famiglia quel tono semplice e costruttivo che ci aiuta a realizzare nella comunità la nostra formazione permanente.

▼ E' morto il cognato di padre Eugenio Baravalle. Aveva 85 anni. Era ammalato e, da un anno, era sottoposto a dialisi. Si chiamava Guglielmo Rabbia ed era originario di Scarnafigi, dove è stato tumulato. I funerali si sono svolti a Piscina, dove abitava, l'8 febbraio 2010.

▼ Il 10 febbraio 2010 è morta a Palau la sorella di padre Tonino Cogoni. Si chiamava Giuseppina. Padre Pigozzi ha partecipato ai funerali a nome della comunità.

Li ricordiamo nella nostra preghiera.

NOTIZIE IN BREVE



La salute di padre Visca Sergio, dopo l'operazione, non è evidentemente al massimo. Tuttavia ha ripreso la sua attività con la moderazione del caso. E' sempre in attesa che i medici decidano che tipo di chemioterapia usare per la sua situazione specifica.



Alla fine di gennaio, padre Appendino è stato ricoverato al Gradenigo una settimana per problemi al cuore. Negli anni scorsi aveva subito un'operazione in cui gli erano stati praticati quattro *by pass*. Dal Gradenigo è stato poi inviato a Villa Pia per l'esecuzione della coronografia. La sua situazione di malattia è sotto controllo e ha ripreso la sua attività pastorale.

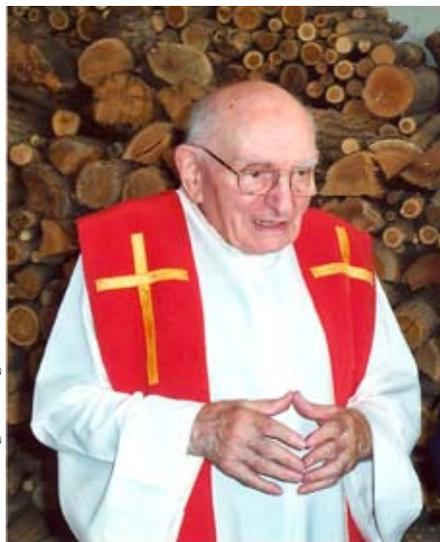


Alla fine del mese di gennaio padre Beretta è rientrato a Ilosy. E' stato operato al ginocchio presso l'ospedale Gradenigo. Poi ha fatto la sua convalescenza un po' a casa e un po' a Torino. I freddi invernali di Torino però non sono stati favorevoli per il recupero pieno dell'articolazione. Ma il caldo del Madagascar lo aiuterà certamente a recuperare al meglio i movimenti. Ne ha bisogno, perché sobbarcarsi l'intera zona pastorale di Faldana.



Intorno al 15 febbraio rientrerà in Italia padre Razu dal Madagascar per il suo meritato riposo e per dare una ripassatina al "motorino". Lo attendiamo.

90 anni di padre Calcagno



Padre Luigi Calcagno

Il 14 febbraio, festa di san Valentino, padre Luigi Calcagno compirà 90 anni, essendo nato agli albori del secolo scorso nel 1920. Nonostante l'età e l'andamento un po' "traballante", ma sempre vigile, è ancora in attività. Guida ancora la sua Citroen e riesce a parcheggiarla nel garage di via XX Settembre (ed è tutto dire!). Insieme a padre Mulassano si occupa della Chiesa della Visitazione e, al 27 di ogni mese, conduce la Supplica alla Medaglia Miracolosa con grande concorso di gente che viene da ogni parte di Torino. A lui un augurio di poter continuare con questo ritmo.

Scorrendo il Personnel, colpisce il fatto, che altri quattro confratelli della Provincia compiono quest'anno 90 anni tondi, e sono padre Pianta Virginio (7 aprile), Padre Berghin-Rosé Guido (5 maggio), Padre Del Grosso Luigi (19 novembre), Padre T'sien Taddeo (17 dicembre). A tutti loro un augurio sincero. Si vede che nel periodo immediatamente dopo la Prima Guerra Mondiale il DNA dei nati aveva una particolare energia di vita!

Lettera di Antonio Granata

Ricevo da Udine questa lettera di padre Antonio Granata, alle prese con le sue prime esperienze pastorali nella Missione continuata di Varmo. Anche se è rivolta a me, il leggerla penso che sia un bene per tutta la Provincia. La semplicità di Antonio ed il suo fervore è per noi tutti in esempio per tenere sempre alta la tensione missionaria.

Carissimo Padre,

ho ricevuto stasera la tua lettera da Torino. Mi hai anticipato di un paio d'ore, perchè ti ho lasciato per ultimo nei miei ringraziamenti a coloro che hanno partecipato in modo particolare alla mia ordinazione. Anche perchè volevo farti un po' il resoconto di questi quindici giorni intensissimi. Dal giorno 16 dicembre appena arrivato a stasera il padre Vittorino non fa altro che presentarmi a chicchessia e non ha ancora finito. Visto che sono sempre stato refrattario a ciò, mi sono adeguato e mi riesce un po' più naturale. Nei paesini sono stato accolto cordialmente e gioiosamente da subito: ritengo che i confratelli abbiano lavorato molto bene e mi abbiano pubblicizzato. A me resta di non deludere le loro attese; e non le deluderò, perchè non confido in me stesso, ma totalmente nel Signore, precisamente nel suo Spirito, dal quale mi lascio condurre serenamente in ogni situazione, senza lasciarmi prendere dall'ansia. Devo dire che sono mutato molto: è quanto mi hanno fatto notare alcune ex-colleghe e amici, che mi hanno conosciuto molto bene nel lavoro e non solo.

Personalmente ritengo che sia dovuto al Sacramento ricevuto, senza presunzione, e non all'impegno mio. Grazie, per avermi condotto fino qui!

Non potrei stendere la cronaca di questi quindici giorni, ma dirti che sono stati di Grazia nel celebrare la santa Messa dalle Ancelle, dalle Figlie della Carità e nella nostra cappella e poi nei paesini con il padre Vittorino o da solo; è dire poco. Un po' timoroso, un po' imbranato; ma con tanto calore umano e partecipazione di fede attorno ogni volta. Personalmente non guardo il numero dei fedeli; ma che dietro ciascuno di loro ci sono tanti altri, sì. Infatti ci sono i loro familiari, amici, conoscenti con tutti i loro problemi, aspirazioni, per cui l'assemblea è sempre più che numerosa, fino a estendersi ai confini della terra e oltre per giungere nell'immenso universo. In settimana termineranno le incalzanti celebrazioni e lunedì 11 ci incontreremo per programmare la celebrazione delle messe domenicali e presenze varie nei paesini. Ti racconto solo questa: 24/12 ore 22 a santa Marrizza in una chiesetta all'interno del cimitero con i lumini accesi e pioggia a cati-

nelle. L'abside, ciò che resta dell'antica chiesetta, con resti di affreschi del Quattrocento (?). La chiesetta piena di gente proveniente da tutte le parti per tradizione. Duecento persone? Il coro e una tastiera: esecuzione magistrale diretta da una prof. di musica catalana.

Ore 24 a Varmo: anche qui coro e musica. Tutto solenne. Sempre con l'imbranato affidato allo Spirito Santo. Tutti contenti e al termine rinfresco.

Ritorno a Udine e alle ore 7 dalle Ancelle; per poi ripartire per la campagna. E' bellissimo! Credimi, non è l'entusiasmo di un novello, ma il sentirmi condotto... per mano, come da anni chiedo: Signore Gesù, conducimi tu per mano di Maria la tua santa Madre. E così è stato questo periodo: sto recuperando il tempo perduto, anche se non del tutto a me imputabile. Caro amico, benedicimi, e il Signore mi conceda la Grazia di lasciarmi condurre sempre, dovunque e come vorrà. In passato faticavo a capire che in certe situazioni era Lui che mi conduceva; ma ora sono certo. Della certezza che viene dalla fede e dall'assicurazione di tante anime illuminate dall'Amore di Cristo. Grazie-auguri-saluti e un abbraccio filiale e fraterno. Ciao e san Vincenzo mi guidi sulle sue orme. Antonio, prete della Missione.



Padre Antonio Granata

Il 25 gennaio a Torino



Torino: incontro a San Salvario

Il 25 gennaio, festa della conversione di san Paolo, la comunità di Torino ha vissuto un momento di fraternità con le Figlie della Carità di San Salvario. Siamo stati invitati tutti a pranzo nel grande refettorio. E alla sera, durante la concelebrazione presieduta dal superiore, padre Burdese, alla Visitazione, sono venute le sorelle per condividere la nostra preghiera.

A Sassari: archivio Manzella

A Sassari procede la messa in ordine dell'archivio contenente gli scritti di padre Manzella. Un professore universitario sta guidando giovani ricercatori dell'Università in questo lavoro paziente e che durerà abbastanza a lungo.

A Chieri: biblioteca provinciale

A Chieri, dopo circa 8 anni di lavoro, è in dirittura di arrivo la catalogazione di tutta la biblioteca provinciale su computer. Vi sono raccolti i fondi librari delle biblioteche del Seminario San Vincenzo, di Torino Via XX Settembre, di Scarnafigi, di Savona e di Casale. Sono stati catalogati circa 40.000 volumi. Padre Samarotto ci ha messo l'anima, il tempo e la fatica. Grazie. I costi sono stati sostenuti al 75% dalla regione Piemonte ed il restante 25% dalla Provincia.

A Torino: Chiesa della Visitazione

La Fondazione Cariplo di Torino ha elargito dei fondi per la ristrutturazione dei marmi perimetrali interni della Chiesa della Visitazione di Torino, che stanno lentamente demolendosi per corrosione interna. Nei primi del mese di febbraio sono iniziati i lavori di restauro. I lavori procederanno fino ad esaurimento dei fondi, in attesa di poter accedere ad altri bandi di concorso.

SEMINARIO VINCENZIANO DI CAGLIARI E DI SASSARI

A Cagliari e a Sassari, nelle ultime due domeniche di gennaio 2010, si è svolto il Seminario Vincenziano, ormai giunto alla decima edizione. Tra tutte e due le manifestazioni hanno partecipato circa 1.000 vincenziani dell'Isola. Il tema era: *Carità e giustizia, ieri e oggi*. Alla base del Seminario ci sta il lavoro di un anno dell'intera famiglia vincenziana di Sardegna, coordinato da padre Giovanni Burdese. Esso rappresenta un momento di particolare unità che tiene saldi i rapporti nella Famiglia Vincenziana in Sardegna dando visibilità alla nostra presenza. I relatori sono stati vari. A Cagliari, le relazioni sono state tenute



Momenti del Seminario Vincenziano di Sassari

da mons. Ignazio Sanna, vescovo di Oristano, che ha svolto l'argomento dal punto di vista teologico: il giusto per eccellenza è Gesù Cristo che ha realizzato la giustizia amando fino al dono totale di sé sulla croce. Poi padre Franco Rana e suor Assunta Corona hanno affrontato l'argomento dal punto di vista vincenziano (il primo) e luisiano (la seconda). A Sassari, lo stesso argomento è stato svolto dal dott. Antonio

Maria Strambi, già presidente nazionale della Società di san Vincenzo de Paoli. Padre Giuseppe Toscani ha presentato la figura di san Vincenzo, uomo giusto e caritatevole che ha saputo unire questi due aspetti grazie alla interiorizzazione mistica della carità. E suor Assunta ha nuovamente presentato l'argomento dal punto di vista di santa Luisa. Al termine di ogni giornata, i convegnisti hanno potuto assistere ad un bel power point – realizzato dalla Associazione Mariana sarda – che ha illustrato in modo sintetico la figura di san Giustino de Jacobis. Il moderatore delle giornate, padre Burdese, ha preso occasione per rendicontare circa la campagna promozionale della FamVin d'Italia: *Acqua, una goccia per la vita*. Sono stati raccolti oltre 250.000 euro e di questi 35.000 sono frutto della generosità dei sardi. Otto progetti sono già stati completamente finanziati e realizzati.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

LABORATORIO VOCAZIONALE a Milano 5 marzo 2010
Narrare la vocazione

ESERCIZI SPIRITUALI a Pallanza 12-16 aprile 2010
Passio Domini, passio hominis

AGGIORNAMENTO TEOLOGICO a Quercianella
31 maggio 3 giugno
Bioetica e Etica

NOTIZIE DAL SEMINARIO INTERNO

I nostri due seminaristi, Lorenzo Durandetto e Enrico Ferretti, stanno camminando solerti nel cammino del Seminario Interno, insieme ai loro cinque compagni. Hanno ricevuto le visite di padre Antonello E. e di padre Francesco Gonella. Padre Antonello ha tenuto le lezioni di spiritualità vincenziana e, in marzo e maggio, terrà delle lezioni di teologia della



Teruel: Seminario Interno

carità. Il 18 dicembre nella parrocchia della Milagrosa si è tenuto un concerto per il Natale, in cui Enrico ha suonato con il flauto brani composti da padre Muneta.

Dal 14 febbraio al 7 marzo tutti i seminaristi parteciperanno con i loro formatori, Alberto Quagliaroli e Corpus Delgado, alla Missione Popolare di Nuestra Señora del Rosario de Puente Tocinos a Murcia. Si uniranno alla squadra missionaria formata da Missionari CM, FdC e volontari laici.

Dal 26 al 30 marzo parteciperanno al corso di Esercizi Spirituali, presso la Casa di Esercizi chiamata "Quinta Julieta" a Zaragoza.

Dal 18 al 28 marzo il seminario interno si trasferirà al Berceau. Visiteranno i luoghi vincenziani ed approfondiranno le figure di san Gabriele Perboyre, san Francesco Regis Clet, i martiri della rivoluzione francese e il beato Federico Ozanam.

Il 5 maggio, il Superiore Generale farà una visita al Seminario Interno.

PASTORALE VOCAZIONALE

"Ho partecipato al Convegno Vocazionale Nazionale, promosso dal Centro Nazionale Vocazioni dal 3 al 5 gennaio 2010 presso la *Domus Mariae* in Roma, che aveva come tema "Nella tenda della testimonianza: narratori della Vocazione". L'appuntamento ha visto la partecipazione di oltre 700 persone tra sacerdoti, religiosi e laici (tra cui ben 125 seminaristi), provenienti da tutta Italia.

Il Convegno è stato un momento forte di "formazione", per focalizzare priorità e contenuti significativi della pastorale vocazionale, attraverso input di riflessione biblico-teologica, pedagogica ed esperienziale, creando convergenze e sinergie attorno al messaggio di Benedetto XVI per la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, (quest'anno sarà il 25 aprile): "La testimonianza di vita suscita Vocazioni".

In Italia si è pensato a uno slogan fruibile e immediato per la prossima GMPV 2010: "Ho una bella notizia! Io l'ho incontrato...". In un mare di fatti, segnati da negatività e violenza, siamo chiamati a proporre la nostra esperienza cristiana, a parlarne e a vivere la gioia dell'incontro con Gesù.

In *Communio* 55 il Visitatore ci invitava a fare qualcosa di più nella pastorale dei giovani, oltre alla preghiera quotidiana per le vocazioni. Dal Convegno sono tornato con alcuni spunti, emersi dalle tre relazioni che ci sono state presentate, (domenica 3 gennaio dal

cardinale Angelo Bagnasco, lunedì 4 da padre Amedeo Cencini e martedì 5 da padre Ermes Ronchi), da cui raccolgo qualche spunto di riflessione:

1. Il vero testimone non guarda all'esito della sua missione e del suo servizio, ma cerca di proporre in maniera semplice e appassionata la propria testimonianza di vita. Questa è la grande, bella notizia di cui tutti abbiamo bisogno.

2. Una testimonianza che è "presenza e coinvolgimento". Là dove i nostri giovani e dove le nostre famiglie sperimentano la precarietà e la fatica di un cammino educativo, non possiamo semplicemente passare accanto, perché abbiamo paura di coinvolgerci troppo.

3. Una testimonianza che è incontro con una esperienza bella o una persona bella; e fa divenire questa bellezza qualcosa da raccontare, che ci tracima dal cuore.

4. Una relazione interpersonale, ma anche di gruppo, che va curata attentamente: l'urgenza educativa richiede più spazio alle relazioni che all'organizzazione, più tempo alle persone, ai giovani, (talvolta siamo molto efficienti, ma poco efficaci).

5. La dimensione della "consolazione": stare accanto all'altro per donargli un po' di speranza, con un cuore riconciliato, più in pace, meno frammentato.

6. La testimonianza più convincente è l'unità che nasce dalla comunione con Cristo: i giovani vogliono vedere persone felici di appartenere a Lui! Controtestimonianza è la "sindrome del tramonto" (siamo pochi, siamo malati e siamo anziani...).

Il "Dio dell'amore" va raccontato, e i santi ne sono i cantori! (Fr. G.)

OFFERTE DEI CONFRATELLI PER HAITI

Il Padre Generale ha inviato un appello per venire in soccorso ai confratelli ed alle Figlie della Carità di Haiti. Vari confratelli hanno risposto con generosità; altri, credo, lo faranno. Intanto si deve ricostruire. Il terremoto ha raso al suolo la scuola e la Casa Provinciale delle Figlie della Carità. Una Figlia della Carità è stata sepolta sotto le macerie. Non ci sono altri morti nella Famiglia Vincenziana. Le Figlie della Carità hanno installato un campo di assistenza nel terreno di gioco della scuola per i membri della FamVin e organizzano l'assistenza ai malati e poveri. Gli aiuti sono centralizzati nella provincia della Repubblica Dominicana delle Figlie della Carità.

INIZIATIVE PER IL 350° DAL CCV DI TORINO

Il Centro Culturale Vincenziano (CCV) di Torino è all'opera per organizzare alcune manifestazioni per il 350° anniversario della morte dei fondatori. In grande sintesi, ecco alcune iniziative in cantiere.

▼ Il 15 marzo, alle ore 17, 30, ci sarà una celebrazione solenne a San Salvario per festeggiare Santa Luisa. Ci sarà un momento di riflessione culturale, seguito dalla Santa Messa presieduta dal card. Severino Poletto. Per l'occasione è in preparazione un volantino-messaggio su Santa Luisa ed un piccolo fascicolo dal titolo: *Luisa de Marillac, la nobiltà della carità*, a cura di padre Antonello.

▼ Il 12 marzo ci sarà un concerto offerto dal Gruppo Giovani dell'*Accademia Montis Regalis* di Mondovì, per raccogliere fondi per il progetto "Acqua. Una gioia per la vita". Non è ancora decisa la sede.

▼ Festival per piccoli artisti delle Scuole dell'Infanzia sul tema dell'amore per l'altro: "Tre!... Cinque!... Zero!... Voglio bene al mondo intero". Festa finale a Torino in maggio presso la Scuola dell'Infanzia N.S. della Salute, via Fontanella 9/11.

▼ Un giorno speciale alla scoperta della Carità, dal titolo: "Mettete il fuoco dell'Amore in tutto il mondo":

L'iniziativa propone una giornata da vivere insieme, preferibilmente il sabato dalle 10 alle 16, per far conoscere il significato profondo della "Carità". Sarà guidato da suor Cristina Conti ed avrà come target i gruppi e/o le classi di ragazzi dai 12 anni in su, con i loro animatori, educatori, insegnanti. Sede dell'iniziativa e campo base da cui partire per conoscere i vari servizi sarà la Casa Provinciale delle Figlie della Carità a Torino.

▼ Una manifestazione pubblica in un teatro di Torino con l'invito a una personalità *magni nominis*: si attende la risposta di Enzo Bianchi o di Massimo Introvigne.

▼ Nel mese di settembre nella città di Torino apparirà sugli spazi pubblicitari del Comune uno spot pubblicitario preparato dall'agenzia Armando Testa di Torino.

▼ La festa di san Vincenzo con la messa solenne del tricentenario si svolgerà a Torino lunedì, 27 settembre 2010, alle ore 18,00 nella cattedrale. Presiederà il card. Severino Poletto.



CARITÀ E MISSIONE

CONVEGNO NAZIONALE PER I 350 ANNI DELLA MORTE
DI S. VINCENZO DE' PAOLI E S. LUISA DE MARILLAC,
200 ANNI DELL'ARRIVO DI SANTA ANTIDA THOURET A NAPOLI
150 DELLA MORTE DI SAN GIUSTINO DE' JACOBIS



VENERDÌ 24 SETTEMBRE 2010

- 9,00 **Santa Messa inaugurale** all'Augustinianum (Card. Angelo Comastri)
11,00 **La Francia del Grande Secolo** (Prof. Simona Negruzzo, Univ. Cattolica)
11,30 **Per una nuova cultura della carità: i poveri "mio peso e mio dolore"**
(prof. Giuseppe De Rita Segretario generale del CENSIS)
12,00 **Un nuovo modo di essere preti: S. Vincenzo e il sacerdozio**
(Luigi Mezzadri)



VENERDI 24 SETTEMBRE 2010

- 15,30 **I poveri nell'arte** (prof. Yvonne zu Dohna, Università Gregoriana)
16,00 **Il Cristo "regola della Missione"** (Nicola Albanesi)
17,00 **La Chiesa, corpo di Cristo, casa dei poveri** (Erminio Antonello)
17,30 **Un nuovo modo di parlare di Dio agli uomini: S. Vincenzo e
l'evangelizzazione** (Jean Landousies)



SABATO 25 SETTEMBRE 2010

- 9,00 **Le donne nel '600** (Prof. Gabriella Zarri, Università di Firenze)
9,30 **San Vincenzo, Santa Luisa, il volontariato vincenziano e le nuove sfide
della povertà** (Dott. Marina Costa)
10,30 **Santa Luisa, guida spirituale** (Suor Evelyne Franc FdC)
11,00 **Santa Luisa, santa e organizzatrice della carità** (P. Luigi Nuovo CM)
17,00 **S. Messa in S. Pietro** (card. Franc Rodé)
Incontro con SS. Benedetto XVI (in attesa di risposta)

DOMENICA 26 SETTEMBRE 2010

- 9,00 **Santa Messa di chiusura** nella Sala dell'Augustinianum
con il Superiore Generale
10,00 **Santa Luisa e la devozione allo Spirito Santo**
(Corpus Delgado)
10,30 **Irradimento dei santi Fondatori**
(Padre Generale della CM, Madre Generale delle FdC, Madre Generale
delle Suore di S. Giovanna Antida Thouret, Responsabili dell'AIC e del-
la Società di San Vincenzo)



A QUERCIANELLA (LIVORNO) - CASA SAN GIUSEPPE - VIA PUCCINI 68

AGGIORNAMENTO TEOLOGICO: BIOETICA E ETICA

MARTEDÌ 1 GIUGNO 2010

MERCOLEDÌ 2 GIUGNO 2010

GIOVEDÌ 3 GIUGNO 2010

LE TEMATICHE DEL CORSO

- Introduzione al corso
- Introduzione alla bioetica
- bioetica (laica cattolica)
- antropologia e persona
- qualità e sacralità della vita

- inizio della vita umana
- statuto dell'embrione
- procreazione assistita
- analisi prenatale
- pillola abortiva e del giorno dopo

- il corso della vita umana
- salute e malattia
- indicazioni pastorali per alcune situazioni di morale sessuale (omosessualità unioni di fatto,)
- vecchie e nuove dipendenze

- la fine della vita umana
- il testamento biologico (DAT)
- eutanasia e accanimento terapeutico
- accertamento della morte
- donazione degli organi

Tavola rotonda su temi proposti dai partecipanti

Durante il corso vi sarà la proiezione del film: **LO SCAFANDRO E LA FARFALLA** di Julian Schnabel

Le **iscrizioni entro il 30 aprile 2010**

vanno fatte a padre G. Turati per **email** : gturati@famvin.org per **fax**: 031-4052044

posta ordinaria: Via Primo Tatti, 16
22100 Como

ARCHIVIO

